

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

12° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2004

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(2379) Deputato CAMINITI. – Modifica all'articolo 1 della legge 3 aprile 2001, n. 120, in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, già approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4
* BAIÒ DOSSI (<i>Mar-DL-U</i>), relatrice	4
* CURSI, sottosegretario di Stato per la salute	4
DI GIROLAMO (<i>DS-U</i>)	3

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Indipendenti della Casa delle Libertà: Misto-Ind-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Alleanza Popolare-Udeur: Misto-AP-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,40.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2379) Deputato CAMINITI. – Modifica all'articolo 1 della legge 3 aprile 2001, n. 120, in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici, già approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2379, sospesa nella seduta del 17 febbraio scorso, in cui è stata svolta la relazione.

Dichiaro aperta la discussione generale.

DI GIROLAMO (*DS-U*). Signor Presidente, questo importante provvedimento, per il quale abbiamo chiesto la sede deliberante, colma di fatto una lacuna. Con una legge precedente avevamo ammesso l'uso dei defibrillatori in sede extra-ospedaliera, valutando che in ospedale ci fosse una presenza costante dei medici. L'intervento di defibrillazione, però, per poter avere un successo adeguato dal punto di vista clinico deve essere tempestivo, cioè deve intervenire entro pochi minuti dall'insorgenza della crisi aritmica. Si è visto che se il defibrillatore viene utilizzato entro tre minuti dal manifestarsi della patologia è possibile salvare il 70 per cento dei soggetti che ne sono colpiti. Questi ristretti tempi di intervento rendono necessario che anche il personale sanitario non medico, adeguatamente formato, sia autorizzato ad utilizzare queste apparecchiature. Peraltro, il defibrillatore automatico è uno strumento che consente, in caso di arresto cardiocircolatorio, di effettuare una diagnosi automatica molto precisa, per cui il rischio di mettere in atto una procedura scorretta è estremamente basso.

Ricordo che l'arresto cardiaco è una patologia in aumento. Non abbiamo dati precisissimi per quanto riguarda l'Italia, ma, per esempio, in America la Società di cardiologia americana valuta che siano circa 300.000 l'anno le morti dovute a questo evento e ogni minuto di ritardo nell'applicazione di questa metodologia terapeutica fa decrescere la possibilità di sopravvivenza del 10 per cento.

I progetti italiani sono stati messi in atto in maniera sperimentale, ma hanno comunque consentito di ottenere risultati importanti, come è testimoniato dai progetti avviati in alcune ASL e Aziende ospedaliere.

Ritengo dunque importante dare il via a questo disegno di legge per colmare questa lacuna, così da migliorare sempre più i nostri presidi ospe-

dalieri e garantire un servizio sanitario sempre più efficiente e adeguato alle necessità della popolazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

BAIO DOSSI, *relatrice*. Vorrei far presente che il parere espresso dalla 1^a Commissione pone un problema, perché noi prevediamo la possibilità di utilizzare i defibrillatori in ambito ospedaliero, mentre in precedenza la legge prevedeva soltanto l'ambito extra-ospedaliero. Parliamo anche di formazione del personale e di autorizzazione all'utilizzo extra-ospedaliero dei defibrillatori.

Ritengo sia opportuno chiarire, in riferimento al suggerimento espresso nel parere della 1^a Commissione, che non è necessario modificare l'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 2001, n. 120, nel senso di estendere all'utilizzo intraospedaliero la previsione di un'apposita previa autorizzazione del personale sanitario non medico. Infatti, il comma 1 di detta legge già garantisce la formazione necessaria all'uso corretto del defibrillatore per il personale non medico.

Chiedo che questa dichiarazione sia lasciata agli atti, così da non ingenerare equivoci in campo applicativo.

PRESIDENTE. A titolo personale devo dire che condivido in pieno questa interpretazione. Non credo pertanto che sia necessaria una modifica del testo. L'attività che avviene in regime di ricovero e quindi all'interno dell'ospedale ricade sotto la responsabilità generale dell'ente e in essa rientra anche l'uso del defibrillatore.

CURSI, *sottosegretario di Stato per la salute*. Ovviamente il Governo esprime parere favorevole ad una rapida approvazione del provvedimento, che è già stato oggetto di un lungo esame alla Camera. La sua attuale formulazione tiene conto di un dato fondamentale. In merito all'esigenza che il personale non sanitario riceva una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare, c'è chi ritiene sufficiente un corso di specializzazione generico, mentre noi riteniamo che la formazione debba essere mirata all'utilizzo di questo strumento.

È, pertanto, opportuno, ad avviso del Governo, non prolungare eccessivamente l'*iter* di approvazione del disegno di legge in discussione, che si fa carico di una esigenza più volte segnalata dalle strutture sanitarie.

PRESIDENTE. Propongo di fissare alle ore 20 di questa sera il termine per la presentazione di eventuali emendamenti. Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito

Vista l'urgenza di approvare il disegno di legge, invito i colleghi a non far mancare il numero legale. È un invito che rivolgo sia alla maggioranza sia ai colleghi dell'opposizione che hanno condiviso la scelta della

sede deliberante per rendere possibile il varo di questo provvedimento in tempi brevi.

Rinvio il seguito dell'esame del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,50.

